



Bilancio consuntivo 2016



Consiglio Unioncamere Piemonte

Torino, 8 Maggio 2017

Indice

1. Relazione sulla gestione e sui risultati	pag. 5
1.1. Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale	pag. 5
1.2. Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2016	pag. 13
1.3. Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 35
2. Schemi di Bilancio in base al DLgs 139/2015	pag. 42
3. La Nota integrativa	pag. 45
ALLEGATI	
4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)	pag. 57
5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)	pag. 63
6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)	pag. 64
7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005	pag. 68
8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013	pag. 71
9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	pag. 73
10. La certificazione della società di revisione	pag. 77

1. Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

1.1 Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale

Missione

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola.

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Nel 2016, Unioncamere Piemonte ha rinnovato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdotaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN²). Oggetto dell'attività

dello Sportello SPIN², partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, sono da ricondursi ai seguenti ambiti di collaborazione:

- internazionalizzazione;
- innovazione;
- promozione imprenditoriale;
- promozione territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- artigianato;
- servizi alle imprese.

Valori di riferimento

Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

Il Codice etico regola i valori di riferimento e i comportamenti rispetto a:

- rapporti di lavoro;
- rapporti con consulenti e fornitori;
- attività di governo dell'ente;
- rapporti con il sistema camerale, con le istituzioni e le Associazioni di categoria;
- gestione dei fondi pubblici.

I principali valori a cui si ispira l'ente sono i seguenti:

- le risorse umane come patrimonio fondamentale e come elemento imprescindibile di sviluppo e di realizzazione della missione dell'ente;
- la massima trasparenza, imparzialità e correttezza nei rapporti di consulenza e fornitura;
- il rispetto dell'ambiente e l'adozione di soluzioni eco sostenibili;

- il senso di appartenenza al sistema camerale e il supporto a ogni iniziativa utile a consolidarlo con professionalità, spirito di collaborazione e responsabilità, nel rispetto dei rispettivi ruoli e livelli di competenza;
- lo sviluppo dell'economia del territorio attraverso politiche improntate all'imparzialità, all'indipendenza e alla collaborazione nel rispetto dei diversi ruoli.

Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.

Il processo

Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli stakeholder si è giunti a una loro descrizione attraverso il modello degli economisti Mitchell, Agle e Wood, che individua la rilevanza del singolo stakeholder attraverso i tre attributi di potere, legittimità, urgenza¹.

Sulla base di una pesatura realizzata per ogni singolo stakeholder in relazione ai tre criteri indicati, adottando una scala da 1 a 5, si ottengono:

- una tipologia di stakeholder;
- una gerarchizzazione dei diversi stakeholder.

A partire dai risultati si ragiona sulle azioni da attuare nei confronti degli stessi.

Stakeholder come sistemi complessi

Un aspetto rilevante che è emerso dal lavoro svolto con gli uffici è l'importanza dello stakeholder interno rappresentato a più livelli, dagli organi di direzione e controllo, fino ai singoli colleghi e dipendenti.

Il personale costituisce da sempre il cuore delle attività di Unioncamere Piemonte, trattandosi di una struttura snella che punta sulla qualità professionale.

¹ Definizioni di Mitchell, Agle e Wood, 1997:

Potere: "La probabilità che un soggetto all'interno della relazione sociale si trovi nella posizione di portare avanti la propria volontà, nonostante le resistenze. Il potere è detenuto in una relazione da chi ha accesso a mezzi coercitivi, utilitaristici o normativi per imporre la propria volontà nella relazione".

Legittimità: "Una percezione generalizzata secondo cui le azioni di un soggetto sono desiderabili, proprie o appropriate all'interno di un sistema sociale di norme, valori, credenze e definizioni. La legittimità è definita, negoziata a vari livelli dell'organizzazione".

Urgenza: "Il grado con cui le aspettative degli stakeholder richiedono una immediata attenzione. Si basa su due attributi: 1- Sensibilità temporale. Il limite in base al quale il ritardo manageriale nel rispondere alle aspettative o alla relazione non è accettabile dallo stakeholder. 2- Criticità. Quando l'aspettativa e la relazione è importante o critica per lo stakeholder e quanto è importante per l'organizzazione la relazione con lo stakeholder".

Rispetto all'analisi generale degli stakeholder, dal lavoro di mappatura è emerso il peso di raggruppamenti di stakeholder complessi, costituiti dalle diverse entità con cui Unioncamere si trova a confrontarsi e relazionarsi (spesso identificati con settori di organizzazioni, uffici specifici, direzioni all'interno di enti e strutture).

Seguendo questa logica sono stati individuati tre macro stakeholder in relazione all'attività di Unioncamere Piemonte:

1) Il Sistema camerale

Le Camere di commercio sono i primi referenti dell'Unione regionale, e i primi soggetti con i quali vengono condivise le strategie dell'ente. Grazie a una struttura di governance che rende fortemente integrati gli organi delle Camere con quelli di Unioncamere Piemonte, l'ente è costantemente in grado di conoscere il livello di soddisfazione e di richieste che pervengono dal sistema camerale regionale, in particolare attraverso il Comitato Tecnico dei Segretari Generali e la Giunta.

2) La Regione Piemonte

Unioncamere Piemonte e il sistema camerale si relazionano con le istituzioni locali e territoriali, con cui attuano forti collaborazioni e un costante interscambio. Il primo interlocutore, in questo ambito, è la Regione Piemonte con cui la collaborazione, nonostante il sensibile indebolimento nei settori Studi e Artigianato, si basa su un importante protocollo di intesa per promuovere lo sviluppo economico e la competitività territoriale.

3) L'Europa

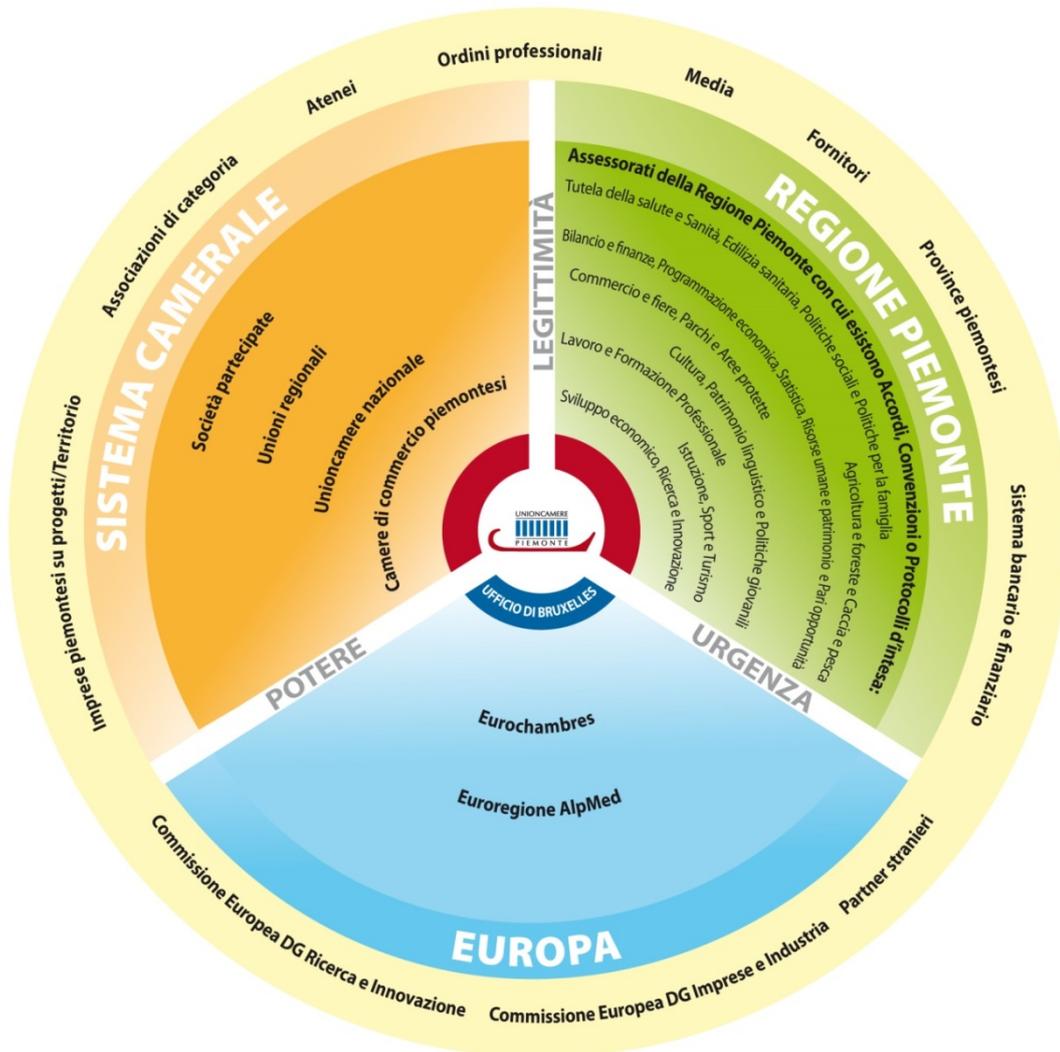
A un livello istituzionale più ampio, interlocutori forti sono l'Unione Europea, in particolare le Direzioni Generali Ricerca e Imprese, e l'Euroregione AlpMed. Il dialogo è portato avanti attraverso l'attività dell'ASBL AlpMed e della sede di Unioncamere Piemonte a Bruxelles, nonché attraverso l'attività dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio.

Altri stakeholder

Altri stakeholder istituzionali di grande rilievo sono gli Atenei piemontesi, gli Ordini professionali, le Fondazioni Bancarie, le Banche e le relative Associazioni. In stretta connessione con il mondo camerale, il dialogo è fondamentale a vari livelli con: le Associazioni di categoria, rappresentate in Assemblea e all'interno delle singole Giunte; Unioncamere nazionale, che sempre più ricopre un ruolo di indirizzo per le Unioni regionali; le Società del Sistema camerale e le Aziende speciali.

Le imprese e il territorio rappresentano, infine, il contesto socioeconomico di riferimento, su cui si riflettono tutte le politiche dell'ente. Le aziende, se da un lato sono parte integrante del sistema camerale, in quanto iscritte alle Camere di commercio dei territori di riferimento, dall'altro rappresentano collettivamente lo stakeholder finale, poiché sono i destinatari delle politiche di sviluppo locale di natura imprenditoriale.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Natura giuridica e governance

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993. Il recente Dlgs n. 219/2016 ha riorganizzato l'intero sistema camerale italiano e ha inciso in misura significativa anche sulle Unioni regionali, che sono tornate ad essere associazioni facoltative come prima della precedente riforma intervenuta nel 2010, con il Dlgs. n. 23.

La formulazione attuale del citato art. 6 L. 580/1993 prevede che *"Le Camere di commercio possono associarsi in Unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del Sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni*

per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati".

La legge di riforma n. 23/2010 ha inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Governo e organizzazione

Lo Statuto attualmente in vigore, modificato da ultimo il 29 aprile 2011 per adeguarsi alle linee guida predisposte a livello nazionale, adotta un sistema di *governance* distribuita tra Consiglio, Giunta e Presidente.

La composizione del Consiglio non prevede più la presenza di tutti i membri della Giunta delle Camere (come avveniva per la precedente Assemblea), ma quella dei rispettivi presidenti e di quattro membri della Giunta di ciascuna Camera. La Giunta continua invece a contemplare la presenza di tutti i presidenti delle Camere di commercio.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio su proposta della Giunta e scelto tra i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte. Svolge la funzione di legale rappresentante dell'ente e dura in carica tre anni, ma decade in caso di cessazione della carica nella Camera di appartenenza. Gli amministratori dell'Unione regionale sono, quindi, necessariamente anche amministratori delle Camere di commercio associate.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statuari.

Costituisce un altro importante cambiamento dello Statuto la separazione tra poteri di indirizzo propri degli organi statuari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio.

Inoltre, nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Stampa e Comunicazione, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda la sede di Torino, a dicembre 2016 risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 19 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello, 1 impiegato a tempo determinato (il contratto è terminato a febbraio 2017).

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali fra Unioncamere Piemonte e Chambre valdotaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato nel 2016.

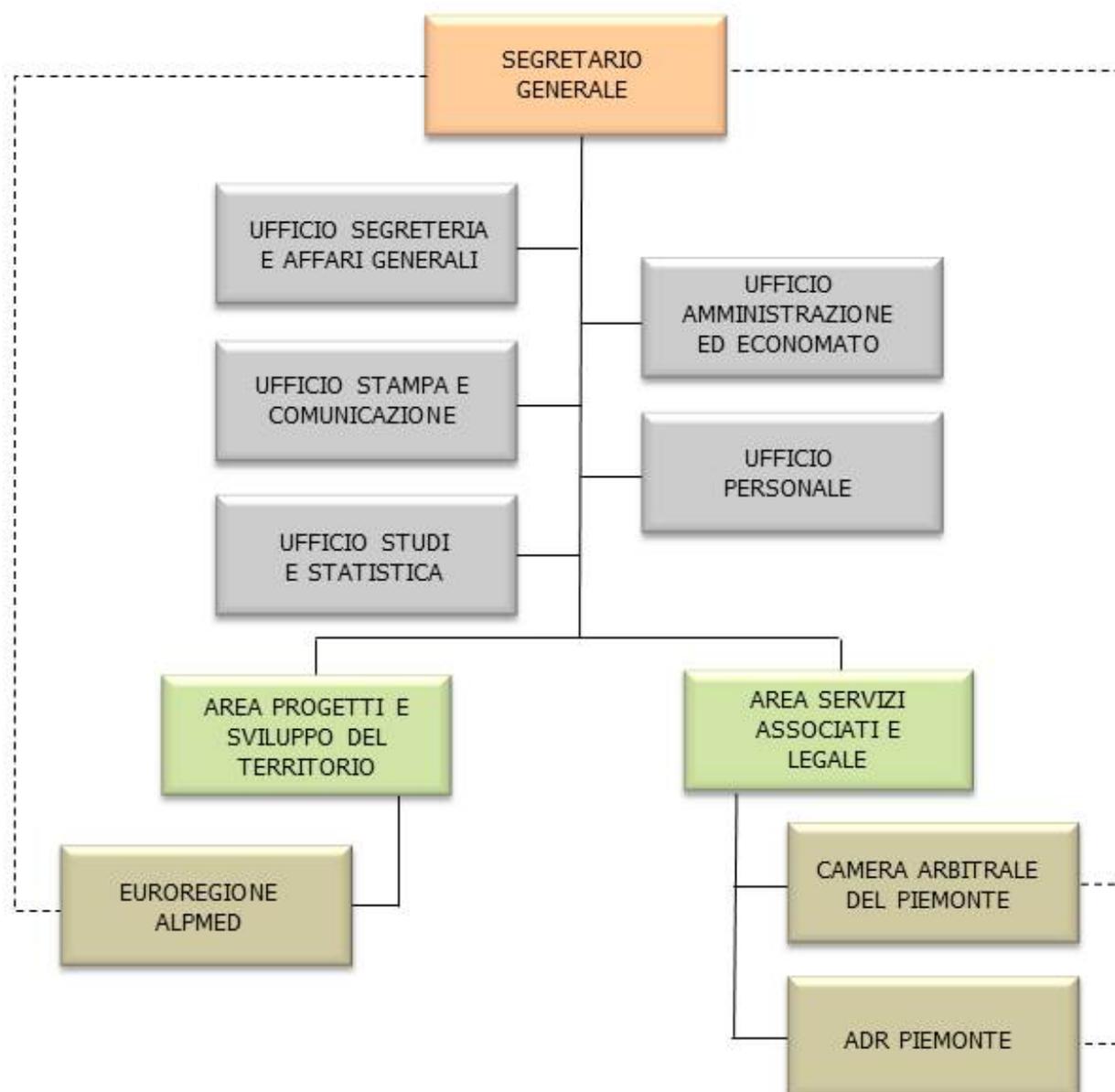
In considerazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, è presente nella sede di Baveno 1 impiegato a tempo determinato e parziale.

La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2016, 1 dipendente con contratto belga.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 35 risorse umane.



ORGANIGRAMMA 2016



1.2 Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2016²

Area Progetti e Sviluppo del Territorio

Responsabile dott. Roberto Strocco

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale.

Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2016.

Internazionalizzazione e reti europee

Nell'ambito del **Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**, Unioncamere Piemonte ha seguito lo svolgimento, per conto delle Camere di commercio piemontesi, della realizzazione dei Progetti Integrati di filiera e di mercato, controllandone in particolar modo la rendicontazione finale, in collaborazione con Ceipiemonte.

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2016, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'Ente.

In particolare, il programma di lavoro 2016 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi;
 2. la collaborazione con i funzionari dell'ASBL AlpMed per lo sviluppo di iniziative progettuali comuni a livello europeo.
1. Per quanto concerne il primo asse, l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli enti associati come la Camera di commercio di Torino, gli Atenei piemontesi e l'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere, Eurochambres, ECSITE (European Network of Science museums and organizations active in scientific communication), EUA (European Universities Association), UNIMED (Network of Mediterranean Universities), anche grazie alla membership con reti quali ERRIN (European Regions Research and Innovation Network) e NECSTouR (Network of European Region for a Sustainable and Competitive Tourism).

² Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a p. 59 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa - uscite anno 2016".

Nello specifico, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha rafforzato il proprio coinvolgimento nel Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI), che mira a garantire un coordinamento sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo. La partecipazione a questo gruppo ha rappresentato per Unioncamere Piemonte, nel corso di tutto il 2016, un'ulteriore opportunità per influenzare la fase decisionale delle future politiche europee, auspicando che una più stretta collaborazione tra gli enti italiani, attraverso il GIURI, possa permettere un più facile raggiungimento degli obiettivi che essi si sono preposti, a livello tanto regionale che nazionale.

Per quanto riguarda la collaborazione a livello europeo nell'ambito del sistema camerale, durante l'anno si sono tenuti numerosi meeting tematici in cui i rappresentanti di ciascun ente camerale europeo hanno evidenziato le proprie buone prassi e i propri interessi per il futuro. I temi trattati hanno riguardato in particolare: innovazione, cluster, turismo, formazione.

Inoltre, a marzo l'Ufficio di Unioncamere Piemonte a Bruxelles ha partecipato alla formazione camerale organizzata dall'Unione delle Camere di commercio spagnola, austriaca, francese e italiana. Diversi sono stati gli incontri con le Camere di commercio europee interessate al tema EUSALP - la strategia macroregionale alpina.

2. Per quanto riguarda il secondo asse, il gruppo tecnico dei funzionari delle Camere di commercio dell'AlpMed responsabili della progettazione europea per i loro enti si è riunito in occasione di alcune conference call tematiche a Bruxelles, per valutare l'opportunità della partecipazione a progetti condivisi, soprattutto nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale come Alcotra, Spazio Alpino, etc. A livello istituzionale, nell'ambito delle attività di AlpMed, nel secondo anno di Presidenza Paca dell'associazione, si sono tenute due Assemblee generali.

Nel 2016 l'ufficio di Bruxelles ha inoltre curato la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- bollettini informativi per l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- bollettino informativo (fino a giugno) per l'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli enti associati e dei partner dell'Euroregione ALPMED;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Bruxelles aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte);
- Mosaico Europa, personalizzato in collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles.

Nel 2016 l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al nuovo Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2016 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 127 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha realizzato e pubblicato la guida online della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso: L'etichettatura dei prodotti alimentari";
- ha organizzato 7 seminari presso le Camere di commercio piemontesi sul tema dell'etichettatura alimentare e nutrizionale

Sono continuate inoltre nel 2016 le attività dello Sportello etichettatura e sicurezza alimentare in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2016 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 158 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2016 si è chiuso il **programma di lavoro biennale 2015-2016 del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da Cosme, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento Pmi e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020.

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete **INSME**, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione. L'Area ha gestito il progetto **STEEEP** finanziato dal programma europeo "Intelligent Energy for Europe", realizzando 18 audit energetici presso Pmi piemontesi, a cui è stata offerta assistenza per il risparmio energetico. Il progetto prevede inoltre la creazione di una Comunità Energetica Locale che promuove gli "smart grids", in collaborazione con Environmental Park.

A fine anno è arrivata l'approvazione del progetto **Erasmus+ Alprentissage**, che ha come obiettivo lo sviluppo dell'apprendistato nelle Pmi piemontesi e ronalpine.

Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale

Nell'ambito dell'attività fieristica, nel 2016 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia:

A inizio aprile si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti **Vinitaly** (per il vino e i distillati) e **SOL & Agrifood** (per l'agroalimentare) a Verona. A metà maggio è stata organizzata la collettiva piemontese a **Cibus** (Parma) L'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2016 è stata quella ad "**AF-Artigiano in Fiera**", a inizio dicembre, nel polo fieristico di Milano-Rho. Nella collettiva piemontese, prevalentemente costituita da aziende artigiane, erano presenti 94 realtà produttive.

Nel corso del 2016 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel settore ambiente, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente. Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

L'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha inoltre gestito, per conto delle otto Camere di commercio piemontesi, il progetto "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigranti)", finanziato **dal Fondo di perequazione 2014**.

Unioncamere Piemonte ha inoltre gestito, per conto delle otto Camere di commercio, tre edizioni di **Crescere Imprenditori**, il corso di formazione per giovani NEET finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito di Garanzia Giovani (IOG)

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2016 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale www.csrpiemonte.it. Anche nel 2016 si è confermata la presenza al Salone nazionale della responsabilità sociale "Dal dire al fare", che si svolge all'Università Bocconi di Milano.

È stato rendicontato il progetto Alcotra AlpCore, incentrato sul monitoraggio e sulla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale, in collaborazione con la CCI Savoia e Alta Savoia.

Nel 2016 è proseguita l'azione di coordinamento degli sportelli "**Più Credito all'Impresa**", attivi presso le otto Camere di commercio piemontesi, che forniscono gratuitamente servizi informativi e di orientamento dedicati alle opportunità di finanziamento per le imprese gestite da Finpiemonte.

Sono proseguite le azioni di promozione dell'imprenditorialità sul fondo **Microcredito regionale**. Il **Bando internazionalizzazione Garanzia ed interessi** si è chiuso il 31.12.2013, e nelle annualità successive verranno analizzate le rendicontazioni finali.

Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

Nell'ambito del POA 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- progetto **BUYVDA**: azioni di promozione dell'offerta turistica valdostana rivolte al turismo intermedio nelle aree dei Paesi scandinavi, del Giappone e della Germania;
- organizzazione dell'evento **Marché au Fort a Bard**, la più importante mostra mercato dei prodotti enogastronomici della Valle d'Aosta;
- attività di **Sportello EEN** per le imprese valdostane;
- supporto all'implementazione, al monitoraggio e alla comunicazione della strategia di specializzazione intelligente: audit tecnologici presso le imprese/enti a più elevato potenziale innovativo, organizzazione di incontri bilaterali tra imprese locali e tra imprese e centri di eccellenza, promozione di eventi di brokeraggio tecnologico e organizzazione di seminari tecnici;
- supporto a Chambre per il progetto **STEEEP**;
- progetto perequativo "Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali: formazione sul digitale";
- Crescere in digitale;
- progetto "Mont-Blanc Innovation - Developpement des Filières d'excellence à l'échelon transfrontalier", nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia Alcotra 2014-2020.
- manifestazioni di interesse a valere sul programma Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020;
- partecipazione ai vari Comitati di sorveglianza, Nuclei di valutazione e Tavoli di concertazione a valere sulla Programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- Verifica Autenticità 2016;

- Progetto Tracciabilità 2016
- Mountain Gourmet Ski Experience;
- Les Mots 2016;
- Les Mots Gourmands 2016;
- Salone del Gusto 2016;
- promozione offerta turistica Vda a Parigi;
- Fontina d'Alpage 2016;
- progetto Ski World Cup 2016;
- concorso Vini Cervim;
- Desarpa 2016;
- progetto Green Day 2016;
- Artigiano in Fiera 2016;
- Euroregione Alpmed;
- Rilascio Smart Card;
- gestione sito Madeinvda
- seminario Ambulanti.



Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2016 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

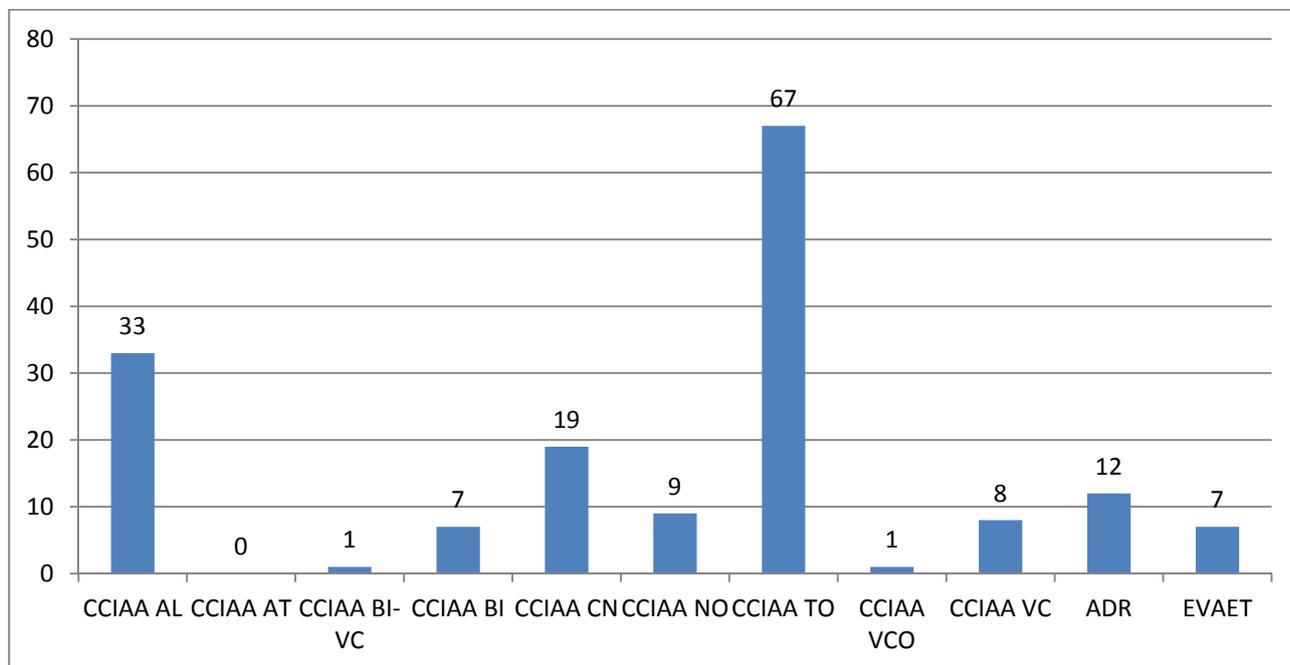
Gestione del contenzioso

All'interno dell'Area, due legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D.Lgs. n. 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005. L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte. I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di

consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

Contenzioso per Camere di commercio - Anno 2016



Nel grafico sono riportati i dati relativi al numero di pratiche (totale n. 164) gestite dall'Ufficio Legale nell'anno 2016 per conto delle Camere di commercio piemontesi e delle aziende speciali camerali piemontesi.

ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D.Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio - esclusa quella di Torino che opera attraverso un proprio organismo - e con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale.

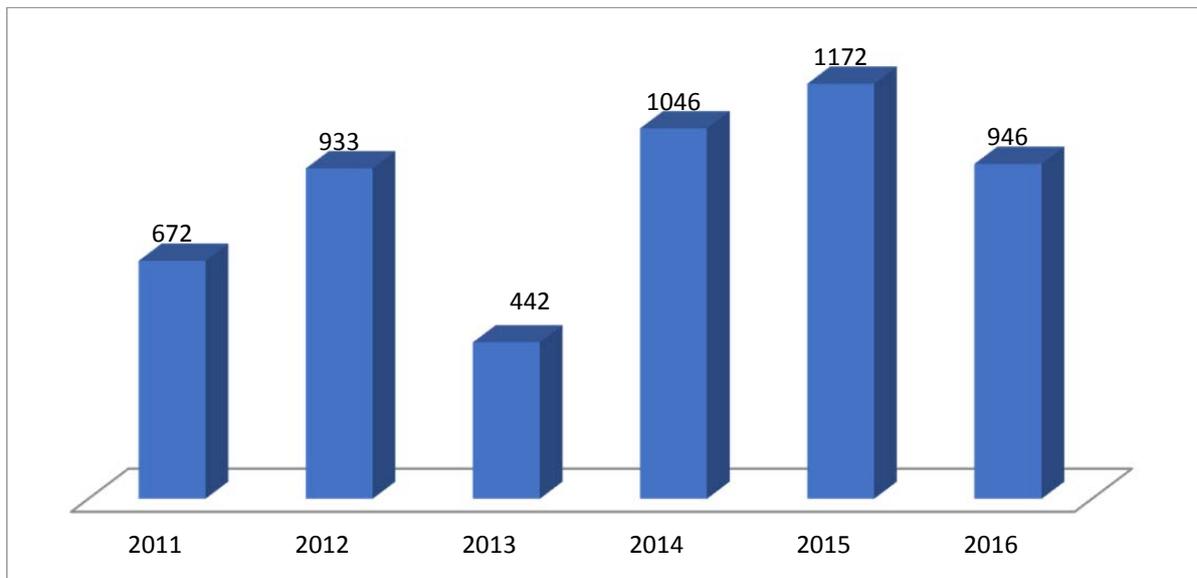
L'attività ha registrato un notevole sviluppo negli ultimi anni e l'Organismo si è confermato come uno dei più attivi tra quelli camerali a livello nazionale.

Procedure di mediazione gestite nel 2016

- **946** domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016:
- Domande di mediazione suddivise per provincia:
 - Alessandria: 42

- Asti: 97
- Biella: 182
- Cuneo: 137
- Novara: 203
- Verbania: 60
- Vercelli: 219
- sede centrale di Unioncamere Piemonte: 6

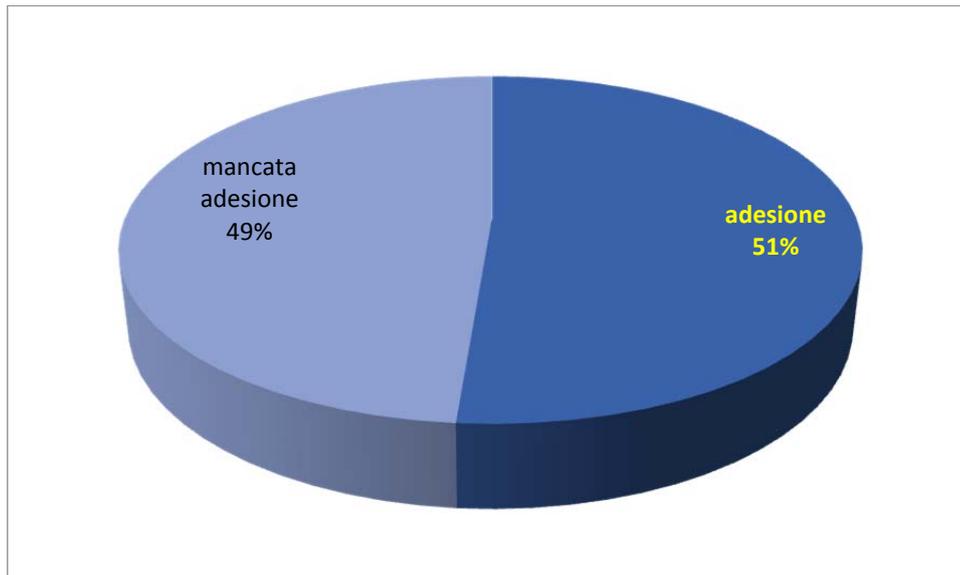
Domande di mediazione gestite da ADR Piemonte



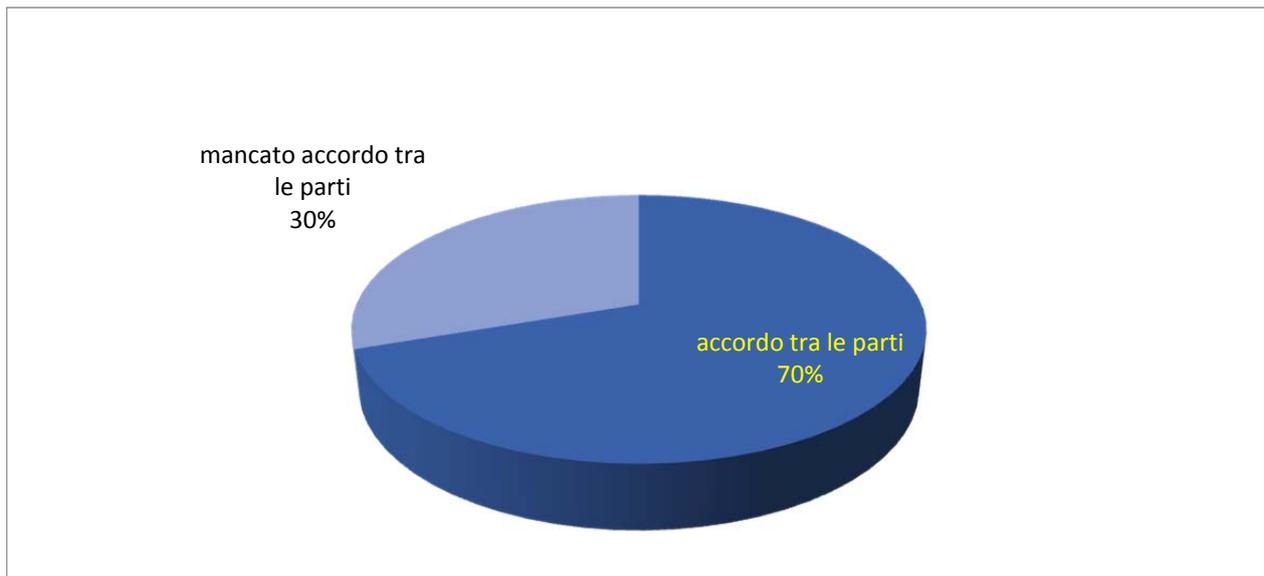
- **899** procedure chiuse dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 (dato aggiornato al 19.04.2017), di cui:
 - **106** accordi raggiunti
 - **46** accordi non raggiunti
 - **309** procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
 - **399** verbali di mancata comparizione
 - **39** archiviate



Partecipazione delle parti agli incontri - Anno 2016



Esiti degli incontri proseguiti oltre l'incontro preliminare - Anno 2016



- Ambito delle controversie depositate nel 2016:
 - **853** mediazioni obbligatorie (di cui **129** demandate dal giudice)
 - **93** mediazioni volontarie
- Durata media dei procedimenti: **50** giorni
- Valore medio delle controversie: **€ 134.548,98**

Attività promozionali e di formazione di ADR Piemonte nell'anno 2016

Tra le attività realizzate si segnalano:

- corsi di aggiornamento per mediatori:

- Novara, febbraio 2016
- Asti - Alessandria, marzo 2016
- Cuneo, aprile 2016
- Ordine Avvocati di Asti, aprile 2016
- Torino, giugno 2016
- Ordine Avvocati di Torino, novembre/dicembre 2016
- incontro presso le Associazioni delle Imprese Artigiane per promuovere l'Organismo di mediazione ADR Piemonte;
- seminario "Mediazione e Usucapione: questioni aperte" - Camera di commercio di Asti, 6 giugno 2016
- seminario "La mediazione: gli orientamenti; i luoghi del conflitto: il condominio" - Centro congressi Torino Incontra, 9 novembre 2016
- seminario "La giustizia alternativa. Spunti sulla giurisprudenza in arbitrato e in mediazione" - Camera di commercio di Cuneo, 10 novembre 2016
- seminario "La mediazione: evoluzione nella prassi e nella giurisprudenza" - Camera di commercio di Alessandria, 16 novembre 2016
- seminario di aggiornamento per i formatori accreditati con la docenza della prof.ssa Chiara Besso Marcheis e della prof.ssa Carrie Menkel Meadow della Georgetown University (USA) - Torino, 29 aprile 2016

Oltre alle attività descritte ricordiamo ancora la compilazione di un ricco massimario di giurisprudenza sulla mediazione ex Dlgs 28/2010, che raccoglie circa 500 massime sul tema, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Giuridiche, curato dal dott. Davide Castagno. Il massimario è stato inserito nel volume "Nel Prisma della Mediazione: contributi e massime di giurisprudenza" ed è disponibile sia in formato cartaceo sia in versione on line. La versione on line è stata concepita come vera e propria banca dati, da aggiornare periodicamente con nuove pronunce.

Camera Arbitrale del Piemonte

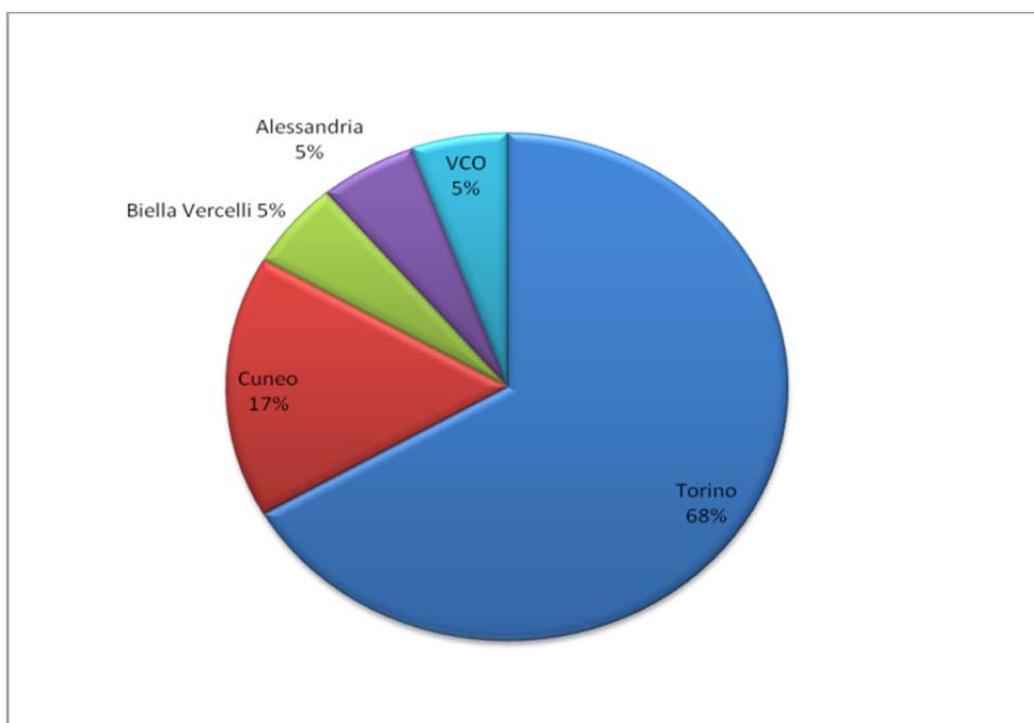
Dal 1° gennaio 2011, la Camera Arbitrale del Piemonte gestisce il servizio di arbitrato c.d. amministrato, garantendo una modalità di accesso alla giustizia caratterizzata da efficacia, costi contenuti e tempi brevi. La decisione arbitrale è applicabile in caso di controversie commerciali e societarie, anche internazionali e transfrontaliere, e consente di pervenire a una sentenza equivalente a quella emessa dal Tribunale di primo grado, con concreti vantaggi per le imprese in termini di costi. La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta un caso unico a livello italiano di camera arbitrale regionale che si avvale della collaborazione degli Ordini Professionali di Avvocati, Notai, Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso del 2016 sono stati gestiti 49 fascicoli arbitrali di cui:

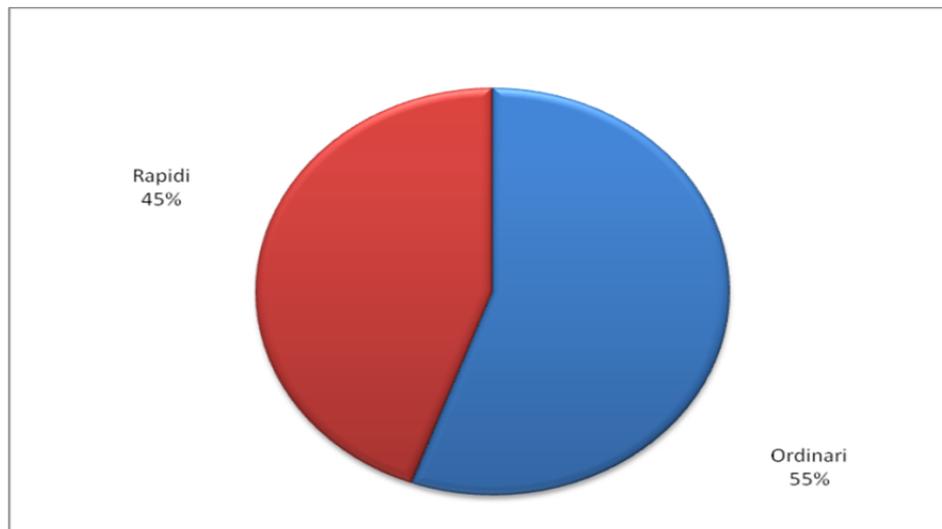
- 7 istanze di nomina di organi arbitrali in procedure ad hoc, delle quali 2 di competenza della Camera Arbitrale del Piemonte e 5 di competenza delle Camere di commercio (3 per Torino, 1 per Cuneo, 1 per Vercelli);
- 42 procedure arbitrali ai sensi del Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte, delle quali:
 - 21 procedure (radicate in anni precedenti) chiuse nel 2016
 - 3 (radicate in anni precedenti) ancora aperte al 31.12.2016
 - 18 depositate dal 01.01.2016 al 31.12.2016

Le nuove procedure di arbitrato attivate nel corso del 2016 (18), per un valore di causa di 7.308.123,30 €, provengono dai seguenti territori:

PROVENIENZA	
Torino	12
Cuneo	3
Alessandria	1
Biella - Vercelli	1 (BI)
Verbano Cusio Ossola	1
Asti	-
Novara	-
Fuori regione	-

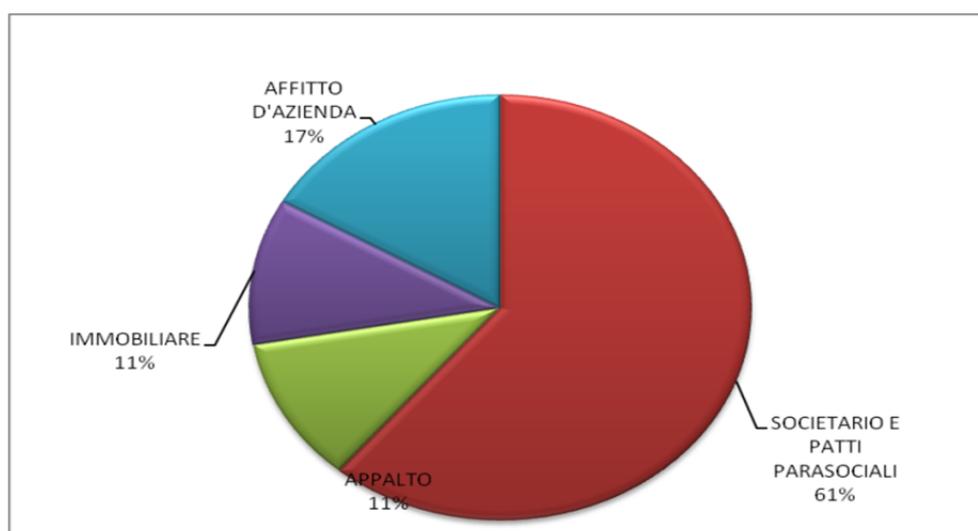


Delle nuove procedure di arbitrato, 8 sono state attivate come Arbitrati Rapidi e 10 come Arbitrati Ordinari.



Le procedure arbitrali 2016 sono state radicate nei seguenti settori, tipici delle liti d'impresa nella materia societaria e commerciale:

SETTORI	
Societario	10
Affitto/cessione d'azienda	3
Appalto	2
Immobiliare	2
Patti parasociali	1



La Segreteria, in esecuzione della Convenzione del 2014 con gli Ordini Professionali piemontesi (Avvocati, Notai, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), ha mantenuto i rapporti e la collaborazione con gli Ordini in occasione delle nomine di Arbitri relative a procedure radicate in provincia di Torino in relazione alle designazioni riservate a tali Ordini.

Iniziative promozionali della Camera Arbitrale del Piemonte nell'anno 2016

- Aggiornamento della raccolta elettronica dei lodi resi in procedure arbitrali amministrare dalla Camera Arbitrale del Piemonte e sua indicizzazione.
- Redazione delle Linee Guida (2016) di utilizzo del nuovo Regolamento di arbitrato e del Tariffario (modificati nell'agosto 2015).
- Convegno "Giustizia civile alternativa: un'opportunità per le imprese?" (17.02.2016, presso Associazione Industriali Novara) e successiva tavola rotonda "Il giudizio arbitrale. il punto di vista dei professionisti e delle imprese".
- Seminario di approfondimento "L'arbitrato: un'opportunità per professionisti e imprese (24.03.2016, presso Università del Piemonte Orientale, Alessandria).
- Corso di arbitrato 2016 (20 ore) presso il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo, in collaborazione con le tre associazioni di giovani professionisti di riferimento: ASIGN Notai, AGAT Avvocati, UGDCEC Commercialisti.
- Convegno "L'arbitrato: nuove opportunità e prospettive" (07.07.2016, presso Castello di Miradolo - Pinerolo) in collaborazione con le tre associazioni di giovani professionisti di riferimento ASIGN Notai, AGAT Avvocati, UGDCEC Commercialisti.
- Convegno "La giustizia alternativa: spunti sulla giurisprudenza in arbitrato e in mediazione" (10.11.2016, 2016 presso la Camera di commercio di Cuneo).
- Lezione "L'Arbitrato" nell'ambito del corso tirocinanti organizzato dall'Ordine Commercialisti di Cuneo con la Scuola di Formazione Professionale R. Rabagliati (16.12.2016, presso Ordine Commercialisti di Cuneo).
- Sostegno e patrocinio al convegno "P. C. Jessup International Law Moot Court Competition - Italian National rounds Turin 2016" presso il Campus dell'Università di Torino.
- Intervento "Impugnazione e revisione del lodo arbitrale" al Terzo Rapporto Annuale sull'arbitrato organizzato dalla Corte Nazionale Arbitrale (27.05.2016, Roma - Palazzo Montecitorio).
- Lezioni in tema di arbitrato al Master di II livello in Contenzioso civile, arbitrato e metodi adr organizzato dall'Università degli Studi di Bari (marzo e maggio 2016).
- Sottoscrizione di una Convenzione istituzionale con la Corte di Arbitrato di Madrid (27.05.2016).
- Collaborazione con la redazione della rivista Giuridica Giurisprudenza Arbitrale (Prof. Avv. Montalenti, Prof. Avv. Cagnasso, Prof. Avv. Cerrato, Avv. D'Arrigo) per l'annotazione e la divulgazione di lodi rilevanti pronunciati dagli arbitri in procedure amministrare dalla Camera Arbitrale del Piemonte: selezione di lodi, tra quelli resi, da inviare alla redazione giuridica.

- Collaborazione con Isdaci - Istituto per lo Studio e la Diffusione dell'Arbitrato e del diritto Commerciale Internazionale (Milano) quali soci aderenti.
- Collaborazione con la SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale in relazione alla manifestazione internazionale "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Vienna" per la diffusione dell'arbitrato internazionale attraverso competizioni di arbitrato simulato internazionale.

Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web

Responsabile dott.ssa Annalisa D'Errico

L'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza **campagne promozionali istituzionali**, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie. Nel 2016, in particolare, l'Ufficio ha curato **due campagne stampa per ADR Piemonte**:

- nel mese di maggio, **una campagna locale sulle testate astigiane**, dedicata al convegno "Mediazione e Usucapione: questioni aperte" svoltosi il 6 giugno 2016 presso la Camera di commercio di Asti;
- nel mese di luglio, **una campagna istituzionale di promozione dei servizi di ADR Piemonte sulle pagine regionali de La Stampa e sull'edizione torinese de La Repubblica**.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

In tale ambito, nel corso del 2016, l'Ufficio ha curato in particolare:

- l'editing della newsletter trimestrale "**Piemonte Congiuntura**";
- l'editing della **guida online "L'etichettatura dei prodotti alimentari"** appartenente alla collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso" e delle relative **schede di approfondimento**;
- l'editing del **volume "Nel prisma della mediazione. Contributi e massime di giurisprudenza"**, in collaborazione con **ADR Piemonte**;
- la realizzazione di **gadget e materiale promozionale** (brochure, cartelline, roll-up, penne, chiavette USB, shopper) per **ADR Piemonte**;

- la realizzazione di **materiale promozionale** per la linea didattica “Rendere possibile...un’impresa impossibile” del **Progetto Diderot di Fondazione CRT**;
- la realizzazione di **materiale promozionale** (cartoline, totem, vademecum, flyer, DEM) per il progetto “**Crescere Imprenditori**”;
- la grafica dello stand di Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte e Piemonte Land of Perfection al 50° **Vinitaly** di Verona.

L’Ufficio cura le **media relationships** dell’Ente, promuovendo l’immagine del sistema camerale presso i media, massimizzandone la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l’attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2016, l’Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell’Ente.

In particolare, nell’ambito della convenzione **Piemonte Outlook** siglata con Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit, l’Ufficio ha co-organizzato **un convegno sul tema “La nuova finanza d’impresa per la crescita del Piemonte”** (ad aprile) e **una conferenza stampa** (a marzo) dedicata alla presentazione dei dati sulla **congiuntura economica in Piemonte**.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte, delle singole Camere di commercio e del Ceipiemonte di controllare l’esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l’Ufficio ha coordinato anche quest’anno l’attività di **rassegna stampa on line e video** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

Dall’analisi effettuata sulla rassegna stampa, è emerso che nel 2016 sono stati pubblicati sulle principali testate nazionali e locali (cartacee e on line) e trasmessi sulle emittenti televisive **più di 700 articoli e servizi** che citavano Unioncamere Piemonte e le iniziative del Sistema camerale piemontese.

Anche nel 2016, l’Ufficio si è occupato dell’aggiornamento del **sito istituzionale di Unioncamere Piemonte** in tutte le sezioni. Ha inoltre rafforzato l’impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l’aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2016 **più di 5.300 tweet e più di 2.800 followers**.

In tema di comunicazione social, a settembre 2016 l'Ufficio ha curato l'apertura di una **fan page su Facebook dedicata al progetto "Crescere Imprenditori"**, l'iniziativa nazionale a supporto dell'autoimprenditorialità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, che si propone di accompagnare circa 6.200 giovani NEET verso la creazione e lo start up di nuove imprese, attraverso un percorso formativo finalizzato alla redazione di un business plan. L'Ufficio si è occupato della gestione e programmazione dei post e, in collaborazione con un'agenzia pubblicitaria, della realizzazione di campagne promozionali del servizio su Facebook e Twitter. A fine dicembre 2016, a meno di 3 mesi dalla sua apertura, la pagina **@crescere.imprenditori.piemonte** ha totalizzato **1.081 "Like"**.

In tema di progetti speciali, nei mesi di novembre e dicembre l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Studi e Statistica alla realizzazione del progetto **Excelsior**, l'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ufficio si è occupato sia della parte di comunicazione, attraverso la redazione di comunicati stampa e la promozione sul web, sia della rilevazione dei dati, attraverso il contatto diretto con le imprese.

Ufficio Studi e Statistica

Responsabile dott.ssa Sarah Bovini

L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, comprese quelle dell'Euroregione Alpi Mediterraneo e Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2016.

Piemonte Congiuntura

Si tratta della newsletter trimestrale, pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, che analizza la dinamica congiunturale dell'economia regionale e provinciale. Il "core" della newsletter è rappresentato dalla rilevazione a consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera piemontese, effettuata presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Nella newsletter confluiscono anche le principali informazioni sull'andamento dei più importanti indicatori socio-economici trimestrale (natimortalità delle imprese piemontesi, andamento del commercio estero, dinamica del mercato del lavoro regionale), al fine di fornire un quadro il più esaustivo possibile sulle dinamiche in atto sul territorio regionale. Anche nel 2016, Piemonte Congiuntura ha ospitato contributi forniti sui temi congiunturali da Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Con particolare riferimento all'industria manifatturiera, nel 2016 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Confindustria Piemonte: a partire dal II trimestre 2011, infatti, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte diffondono in maniera coordinata i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali. In quest'ambito, è proseguita anche la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

Piemonte in Cifre

Giunto alla ventiquattresima edizione, l'Annuario Statistico Regionale presenta un impianto metodologico consolidato che prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale, la neutralità delle informazioni fornite e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale e settoriale. La versione aggiornata dell'annuario è disponibile on line sul sito www.piemonteincifre.it.

Indice d'internazionalizzazione del Piemonte

Anche nel 2016 il tema dell'internazionalizzazione regionale è stato approfondito sintetizzando in un unico indice i numerosi tasselli che concorrono a misurare il livello di internazionalizzazione della nostra regione, con l'obiettivo di verificarne l'evoluzione nel tempo e di effettuare confronti territoriali con altre realtà regionali di riferimento.

Terzo report sulla CSR in Piemonte

Nell'ambito del progetto CSRPiemonte, accordo strategico tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte finalizzato a promuovere la tematica della responsabilità sociale d'impresa quale fattore di competitività, l'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte ha effettuato il terzo monitoraggio sulle imprese socialmente responsabili del territorio.

L'indagine è stata condotta nel mese di novembre 2016 su un campione di circa 30mila imprese piemontesi e ha visto la partecipazione di 2.646 aziende aventi più di 5 addetti con sede legale nella regione. La consistente risposta del tessuto imprenditoriale regionale evidenzia già di per sé un forte interesse da parte delle imprese piemontesi nei confronti delle tematiche della responsabilità sociale d'impresa. Il rapporto con i risultati del monitoraggio è online sul sito www.csrpiemonte.it.

Excelsior IV trimestre 2016- I trimestre 2017

Unioncamere Piemonte, attraverso il coordinamento dell'Ufficio Studi e Statistica, ha condotto, per conto delle Camere di commercio di Alessandria, Aosta, Asti e Novara, le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale del Sistema informativo Excelsior 2016 per le rilevazioni del IV trimestre 2016 e del I trimestre 2017.

Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo

Nel corso del 2016, in continuità con il quadriennio precedente, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2016" in occasione della Giornata dell'Economia 2016;
- redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell'imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera);
- redazione del report monografico "Il sistema economico cuneese negli anni della crisi";
- realizzazione dell'indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e redazione dei relativi comunicati stampa;
- attività di supporto istituzionale.

Rapporti tematici sulla natimortalità delle imprese in Piemonte

Attraverso i dati annuali 2015 del Registro imprese, l'Ufficio Studi e Statistica ha realizzato approfondimenti sulle tematiche dell'imprenditoria giovanile, femminile e straniera in Piemonte.

Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un'aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un'apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell'impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell'economia locale. Quest'attività è regolamentata dall'art. 5bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale".

Relazione Previsionale e Programmatica

Unioncamere Piemonte ha fornito, nel mese di settembre 2016, i documenti di analisi contesto esterno regionale di tipo economico e istituzionale e otto documenti di analisi del contesto economico esterno a livello provinciale. Tali documenti sono utili alle Camere di commercio per predisporre la propria Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dal DPR 254 del 2 novembre 2005.

Comunicati stampa

Nel 2016 si è consolidata ulteriormente la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti.

Progetti speciali

Responsabile dott.ssa Claudia Visconti

Nel corso del 2015, attraverso una partnership con Fondazione CRT, Unioncamere Piemonte ha partecipato, quale soggetto promotore, al **progetto Talenti Neolaureati**, gestendo, attraverso l'Ufficio Segreteria e Affari Generali, gli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili relativi a 29 borse di tirocinio finanziate dalla Fondazione. Il progetto Talenti Neolaureati, che è consistito in un insieme di iniziative volte a creare percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, attraverso un sistema di borse di perfezionamento che permettono di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto, si è concluso nel mese di settembre 2016.

Sulla scorta della proficua collaborazione avviata con Fondazione CRT nella gestione congiunta del Progetto Talenti Neolaureati, Unioncamere Piemonte ha accolto la proposta di partnership per la gestione congiunta del progetto **Talenti per l'Export - II edizione (2016-2017)**, dalla progettazione sino alla conclusione dei tirocini. Le principali attività svolte da Unioncamere Piemonte possono essere compendiate come segue:

- fase di predisposizione bando e programmazione delle attività formative: supporto nel reperimento dei docenti; contatti con i docenti e predisposizione calendario; gestione di due/tre incontri di presentazione preliminare del progetto; reperimento e gestione aule e location per formazione residenziale e per la formazione non frontale; più in generale, supporto a tutte le attività necessarie alla programmazione del bando e delle attività formative;

- fase di apertura del bando per la selezione dei partecipanti: gestione delle richieste di supporto da parte dei potenziali candidati; supporto alla selezione dei candidati al fine dell'identificazione degli 80/100 partecipanti finali, compreso il reperimento delle location e la gestione delle varie fasi di selezione;
- fase post selezione: invio comunicazioni di conferma dell'avvenuta selezione e di richiesta documentazione; verifica della conformità della documentazione dei selezionati (circa 100); segreteria studenti (fino al termine del progetto, compresa la fase dei tirocini), che cura l'invio delle comunicazioni di aggiornamento e di servizio a tutti i partecipanti, la gestione dell'aula (con rilevamento delle presenze in entrata ed in uscita e costante presenza di una/due hostess a tutte le attività a bando), la gestione del registro delle presenze con invio settimanale, a tutti i partecipanti, della situazione aggiornata; segreteria docenti (gestione dei rapporti con i docenti, richiesta e diffusione del materiale prodotto, eventuali alberghi, rimborsi, voli e pagamento onorari); gestione di tutto quanto necessario allo svolgimento delle attività di formazione.

I tirocini verranno avviati al termine della parte formativa (indicativamente: da aprile/maggio 2017 con un impegno che potrà arrivare a fine 2017). Il Sistema camerale piemontese, in qualità di partner di progetto, avrà un ruolo strategico nella segnalazione delle imprese che accoglieranno i tirocinanti; il periodo di tirocinio avrà una durata di circa 6 mesi, prevede la stipula di un contratto di tirocinio tra Unioncamere Piemonte/impresa/studente e non comporta alcun costo a carico delle aziende, in quanto le borse assegnate agli studenti selezionati sono messe a disposizione da Fondazione Crt.

A partire da marzo 2016, l'Ufficio Segreteria e Affari Generali è stato incaricato di gestire la partecipazione di Unioncamere Piemonte **all'edizione 2016-2017 del Progetto Diderot**, realizzato dalla Fondazione CRT per offrire agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta una duplice opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e, nello stesso tempo, approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative.

Il Progetto Diderot, che ha coinvolto circa 650.000 studenti tra i 6 e i 20 anni, si articola in workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri-dibattiti con esperti e testimonial, e perfino concerti e rappresentazioni teatrali, in ambiti quali l'arte e la matematica, l'economia e il computing, la tutela della salute e dell'ambiente e la filosofia.

La linea progettuale "*Rendere possibile... un'impresa impossibile*" presentata da Unioncamere Piemonte è rivolta alle scuole secondarie di secondo grado e si pone l'obiettivo di promuovere la comunicazione del concetto di imprenditorialità e autoimprenditorialità giovanile attraverso un processo interattivo nel corso del quale concetti economici elaborati da un docente di economia verranno trasferiti a circa 3.000 studenti attraverso scambi interattivi realizzati da un attori/divulgatori con l'ausilio di materiale didattico e proiezioni di filmati.

Per gli studenti del secondo biennio delle scuole secondarie di secondo grado sarà possibile partecipare a una seconda fase progettuale per la quale le migliori 10 classi avranno la possibilità di svolgere 30 ore di alternanza scuola/lavoro presso alcune imprese del territorio piemontese, sotto la supervisione dei responsabili/manager del settore aziendale selezionato. Il pacchetto formativo nel suo complesso, a seconda delle attività svolte in aula e successivamente, potrà portare al riconoscimento di un monte totale di 50 ore di alternanza scuola/lavoro.

Dal 22 settembre 2016 al 6 ottobre 2016 il progetto Diderot è stato presentato presso diversi istituti scolastici piemontesi nel corso di un road show. Il bando per la partecipazione al progetto è stato aperto ufficialmente sul sito della Fondazione Crt (www.fondazionecrt.it) il 10 ottobre 2016 e le lezioni in aula presso gli istituti aderenti hanno avuto avvio nel mese di novembre 2016, e dureranno fino a maggio 2017.



1.3 Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Principali dati economici sull'esercizio 2016³

Valore della produzione

Valore della produzione anno 2016: € 3.844.337.

Valore della produzione anno 2015: € 4.304.703.

Diminuzione dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 10,70%.

Costi della produzione

Costi della produzione anno 2016: € 3.833.944.

Costi della produzione anno 2015: € 4.332.504

Diminuzione dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 11,51%.

Costo del personale

Il totale dei costi è formato dal personale degli **uffici in staff**, dal personale dell'**Area Progetti e Sviluppo del Territorio** e dell'**Area Servizi associati e Legale** e da **contratti** avviati **per la gestione dei progetti istituzionali** finanziariamente coperti da quest'ultimi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2016 è pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

Il Bilancio 2016 rileva un avanzo di gestione pari a 1.192 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

³ Fonte: Conto Economico art.21 DPR 254/2005 di pag. 62.

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt .19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all’art.16 prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all’anno 2016 fornisce:

- una definizione tecnica dell’indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l’unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l’algoritmo di calcolo dell’indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.



011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI,
SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE,
TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET	CONSUNTIVO			
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	20%	20%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali
Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'ufficio studi	Efficienza	5	6	N° pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistica e di analisi dell'economia regionale
Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio studi	Qualità	6%	6%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA
E TUTELA DEI CONSUMATORI

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET	CONSUNTIVO			
Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza	Efficienza	85%	85%	Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione e arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi
Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza	Qualità	10%	10%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET	CONSUNTIVO			
Grado di partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione	Efficacia	80	80	Imprese della regione che hanno aderito alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di partecipazione alle iniziative delle Unioni regionali in tema di internazionalizzazione
Grado di copertura delle iniziative camerali di internazionalizzazione	Efficacia	3%	3%	Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Camere	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura delle iniziative camerali in materia di internazionalizzazione da parte delle Unioni regionali
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	25%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET	CONSUNTIVO			
Incidenza personale di supporto alle CCIAA	Qualità	26%	26%	Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	30	30	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Il tempo medio necessario all'unione regionale per pagare le fatture passive

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET	CONSUNTIVO			
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	62%	65%	Totale Proventi gestione corrente - Risorse da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	51%	54%	Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	17%	27%	Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato

2. Schemi di Bilancio in base al DLgs 139/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31.12.2016	31.12.2015
B) IMMOBILIZZAZIONI				
	I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	7) <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>		875	407
	Totale		875	407
	II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	4) <i>Altri beni</i>		9.206	10.431
	Totale		9.206	10.431
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1) <i>Partecipazioni in:</i>			
	d-bis) <i>Altre imprese</i>		84.840	252.476
	2) <i>credito</i>			
	d-bis) <i>verso altri</i>		25.367	25.367
	Totale		110.207	277.843
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			120.288	288.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	II) CREDITI			
	1) <i>Crediti verso clienti</i>		332.664	664.169
	5-bis) <i>Crediti tributari</i>		48.114	43.126
	5-quarter) <i>Verso altri</i>		565.686	541.684
	Totale		946.464	1.248.979
	IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
	1) <i>Depositi bancari e postali</i>		2.373.561	2.462.685
	2) <i>Denaro e valori in cassa</i>		240	567
	Totale		2.373.801	2.463.252
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			3.320.265	3.712.231
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			15.851	
TOTALE ATTIVO			3.456.404	4.000.912

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
		31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO			
	I) FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	946.534	946.058
	IX) UTILE D' ESERCIZIO	1.192	476
TOTALE PATRIMONIO NETTO		947.726	946.534
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
	4) <i>Altri</i>	235.815	411.347
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		235.815	411.347
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		471.645	419.694
D) DEBITI			
	6) <i>Acconti</i>		
	7) <i>Verso fornitori</i>	775.212	1.117.748
	12) <i>Debiti tributari</i>	78.871	64.200
	13) <i>Debiti verso Ist. previdenziali e soc.</i>	67.098	68.652
	14) <i>Altri debiti</i>	614.005	667.977
TOTALE DEBITI		1.535.186	1.918.577
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		266.032	304.760
TOTALE PASSIVO		3.456.404	4.000.912

CONTO ECONOMICO			
		31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.038.416	828.088
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	2.960.958	3.508.773
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		3.999.374	4.336.861
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	<i>6) Per materie prime sussid., consumo e merci</i>	10.628	11.316
	<i>7) Per servizi</i>	112.982	121.330
	<i>8) Per godimento beni di terzi</i>	125.989	138.091
	<i>9) Per il personale:</i>		
	<i>a) salari e stipendi</i>	1.196.877	1.198.592
	<i>b) oneri sociali</i>	402.880	386.922
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	91.018	76.207
	<i>e) altri costi</i>	48.365	44.043
	<i>Totale costo del personale</i>	1.739.140	1.705.764
	<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	844	13.759
	<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	7.844	8.829
	<i>d) svalutaz. crediti attivo circolante e disp. liquide</i>		5.000
	<i>12) accantonamenti per rischi</i>		
	<i>14) oneri diversi di gestione</i>	1.762.709	2.259.183
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		3.760.136	4.263.272
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		239.238	73.589
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	193	219
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		193	219
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	<i>19) Svalutazioni</i>		
	<i>a) di partecipazioni</i>	(167.636)	(3.923)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		(167.636)	(3.923)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		71.795	69.885
	<i>22) Imposte su reddito d'esercizio</i>	(70.603)	(69.409)
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		1.192	476

3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio" e in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio di € 1.192,00 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Al fine di rappresentare in modo coerente il Bilancio al 31 dicembre 2016, per talune attività sono state effettuate riclassifiche nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2015 che non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio.

In particolare, si segnalano le riclassifiche apportate sul Conto Economico in ottemperanza al nuovo OIC 12 e al D.Lgs. 139/2015 che ha eliminato la voce E "Oneri e proventi straordinari".

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Tenuto conto della forma utilizzata nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2016, di seguito se ne illustrano i principali criteri di redazione.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Software 33,3%
- Spese ristrutturazione su beni di terzi 33,3%

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche e sistemi telefonici 33,3%
- Arredamento 15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzature generiche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno

i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti.

Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Trattamento di Fine Rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

Fondi rischi

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente all'art. 3 punto d).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

Contributi

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2016
Licenze software	407	1.312		(844)	875
Totale immobilizzazioni immateriali	407	1.312		(844)	875

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è principalmente dovuta all'acquisto di una licenza e all'ammortamento ordinario per le licenze software.

II) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto 31/12/2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2016
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	3.499	6.620		(4.088)	6.031
Arredamento	6.932			(3.757)	3.175
Totale immobilizzazioni materiali	10.431	6.620		(7.845)	9.206

La movimentazione intercorsa è dovuta all'acquisto di macchine elettroniche e all'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali, come da prospetto. Nel 2016 l'ente ha provveduto a rottamare beni materiali (computer, stampanti e arredi) consegnando i beni all'Amiat.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2015) degli enti partecipati, effettuando per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno si è pertanto provveduto a stanziare un apposito Fondo svalutazione al fine di adeguare il valore delle partecipazioni in Città degli Studi, Isnart ed Eurofidi.

Partecipazioni	% possesso	Valore carico	incasso	svlutazione	Valore carico	patrimonio netto	Pro-quota	Delta
		partecipazione	o	minusvalenza	partecipazione	totale	P.N.	
	31/12/2016	01/01/2016	credito esigibile	patrimoniale	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2015	
Città degli Studi Spa	0,110%	24.566,95		-985,63	23.581,32	21.437.567,00	23.581,32	0,00
Monterosa 2000 Spa	0,150%	32.454,00			32.454,00	23.069.495,00	34.604,24	2.150,24
Isnart Scpa	1,320%	11.213,00		-5.192,41	6.020,59	456.105,00	6.020,59	0,00
Eurofidi Scpa	0,73%	161.458,00		-161.458,00	0,00	10.084.194,00	73.614,62	73.614,62
Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari	3,03%	3.000,00			3.000,00	115.555,00	3.501,32	501,32
Agroqualità	0,160%	2.656,00			2.656,00	2.097.701,00	3.356,32	700,32
Uniontrasporti Scrl	14,36%	1.001,00			1.001,00	386.041,00	55.435,49	54.434,49
Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte Scpa	3,470%	3.536,00			3.536,00	351.774,00	12.206,56	8.670,56
Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	0,01%	239,20			239,20	2.486.777,00	248,68	9,48
RETECAMERE Scrl	0,0500%	0,00			0,00	10.444,00	5,22	5,22
Sistema Camerale Servizi	0,0800%	2.012,59			2.012,59	5.123.324,00	4.098,66	2.086,07
INFOCAMERE s.c.p.a.	0,0050%	310,00			310,00	46.133.374,00	2.306,67	1.996,67
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL	0,1900%	1.000,00			1.000,00	1.054.553,00	2.003,65	1.003,65
TURISMO ALPMED SRL	23,8100%	9.029,08			9.029,08	40.710,00	9.693,05	663,97
		252.475,82	0,00	-167.636,04	84.839,78			

2) Crediti verso altri

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati per la locazione dei locali dell'ente di via Cavour n.17 (25.367 €); la voce non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari a € 332.664, è composta in particolare da:

- € 181.398 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 51 per fatture da emettere di competenza dell'anno 2015;
- € 172.747 per note debito da emettere di competenza dell'anno 2016.

La voce è decurtata dal Fondo svalutazione crediti, pari a € 21.532, che ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo	Consistenza finale
21.532			21.532

Non è stato necessario alcun accantonamento d'esercizio.

4)bis) Crediti tributari

La voce, pari a € 48.114 è composta da:

- credito verso l'Erario per Iva da liquidazione periodica, per € 5.727;
- credito Irap versata in più nel 2016, per € 2.062;
- crediti Iva, Ires e Inail chiesti a rimborso per la chiusura di ADR Piemonte liquidata in data 31.12.2013, per € 39.554;
- credito Inail per maggior pagamento in sede di acconto versato nel mese di febbraio 2016, per € 397;
- Iva a credito su acquisti Split, per € 374.

5) Crediti verso altri

La voce, pari a € 565.686 è composta da:

- **Crediti verso le Camere di commercio piemontesi:**
 - gestione Camera Arbitrale del Piemonte 2016, per € 76.259;
 - gestione Sportello Europa 2015, per € 36.633;
 - gestione Sportello Ambiente 2015, per € 22.335.
- **Crediti per contributi da incassare dall'Unione Europea** per l'attività 2016 dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio, per € 83.271;
- **Crediti verso Unioncamere Italiana** per il versamento del residuo 50% di quanto riconosciuto dal Fondo Perequativo - annualità del corrente anno, per € 323.453;
- **Crediti minori**, per € 23.735.

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 2.373.561, così suddivisi:

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2015
Unicredit B.Tesoreria c/c 103164577	1.513.059	882.407
Unicredit B.Tes.Mediazione c/c 103164606	3.461	7.135
Unicredit B. c/c 3160984	275.267	1.061.732
Unicredit B. c/c 110121262	419.619	349.067
Unicredit B. c/c 102268700	162.155	162.344
Totale	2.373.561	2.462.685

La voce Denaro e valori in cassa ammonta a € 240 ed è così suddivisa:

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2015
Cassa Unioncamere Piemonte	115	534
Cassa Bruxelles	125	33
Totale	240	567

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi per € 829,00 sono la quota parte anno 2016 di un progetto UE incassato nel corso dell'anno 2017.

I risconti attivi per € 15.022,00 sono costi sostenuti nel 2016 per il progetto Diderot con la Fondazione CRT, di competenza dell'anno 2017.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 è pari a € 946.534 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale al 31/12/2015	Risultato d'esercizio	Variazione riserve di patrimonio netto	Patrimonio netto finale al 31/12/2016
946.534	1.192	-	947.726

B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Consistenza finale
411.347	5.984	181.516	235.815

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2015	Accantonamento	Utilizzi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2016
419.694	91.018	(39.067)	471.645

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito, pari a € 471.645 al 31 dicembre 2016, verso i dipendenti in forza a tale data presso la sede di Torino. Gli utilizzi fanno riferimento ad anticipazioni erogate in corso d'anno ai dipendenti stessi.

D) DEBITI

Al 31 dicembre 2016 ammontano a € 1.535.186 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per € 123.407, per fatture ricevute e oneri istituzionali di competenza 2016 e non ancora pagati, e € 651.805 per fatture da ricevere ma di competenza 2016.
- **Debiti tributari** per € 78.871, dettagliati come segue:
 - Irpef a debito dicembre 2016 € 53.454
 - Iva a debito dicembre 2016 € 18.167
 - Ires imposte 2016 € 7.250
- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale** e altri per € 67.098:
 - Debito verso Inps e altri istituti previdenziali per Dirigente € 62.702
 - Altri debiti minori € 4.396
- **Altri debiti** per € 614.005, con la seguente composizione:
 - Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso € 135.886
 - Fondo Sbloccacrediti a favore delle Pmi piemontesi € 162.155
 - Debiti verso il personale € 153.343
 - Fondo perequativo integrativo € 106.009
 - Fondo regionale attività Comitato paritetico € 32.583
 - Cauzioni per mediazioni ex ADR € 23.282
 - Altri minori € 747

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei passivi ammontano a € 1.700 per il conteggio residuo delle spese di condominio della sede di Bruxelles.

I risconti passivi ammontano a € 266.032 e sono relativi a entrate contabilizzate nell'anno 2016, ma di competenza dell'anno 2017, sui seguenti progetti:

- Erasmus Alptis: € 78.435
- PON IOG: € 119.886
- Talenti per l'export: € 35.076
- Prowein: € 32.635

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale. Complessivamente sono così suddivisi:

Attività commerciale: € 1.038.416

• Ricavi per manifestazioni fieristiche	€ 678.186
• Attività di mediazione	€ 260.978
• Attività della Camera Arbitrale del Piemonte	€ 58.648
• Affitti attivi	€ 20.604
• Progetto CSR con la Regione Piemonte	€ 20.000

Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 2.960.958

• Quote associative Camere di commercio aderenti	€ 1.393.385
• Progetto SPIN	€ 351.436
• Progetti Unione Europea	€ 330.164
• Proventizzazione Fondo rischi	€ 167.636
• Fondo di perequazione (ex annualità precedenti)	€ 155.038
• Progetto Master dei Talenti	€ 146.061
• Attività istituzionale Camera Arbitrale	€ 76.259
• Affidamenti centralizz. per la gestione del personale	€ 69.784
• Quota parte CCIAA per attività Ceip 2016	€ 48.880
• Quote e contributi attività Ufficio di Bruxelles	€ 43.124
• Sportello Europa	€ 40.415
• Progetto Lago Maggiore In (2015-2016)	€ 40.000
• Sportello Ambiente	€ 26.193
• Progetto Talenti per l'Export	€ 20.375
• Gestione Studi ed indagini congiunturali	€ 16.047
• Gestione Bando internazionalizzazione	€ 12.510
• Gestione sito web CCIAA	€ 10.362
• Gestione rassegna stampa CCIAA	€ 8.663
• Altri minori	€ 4.626

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a € 10.628 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per servizi

Ammontano a € 112.982 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali quelle postali, tipografiche, pubblicità, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 125.989 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

Costi per il personale

La voce, pari a € 1.739.140, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2016 è pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

Ammortamenti

Sono pari a € 8.688; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce, pari a € 1.762.709, è così composta:

- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 1.438.472
- Imposte e varie d'esercizio (inclusa Manovra DL 78/2010 - L 228/2012-
DL 95/2012 - DL 66/2014) € 148.822
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 95.783
- Organi Statutari € 66.019
- Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio € 7.654
- Studi, ricerche, indagini € 5.140
- Altri di minor valore € 819

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 193.

D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

La voce ammonta a € 167.360 e accoglie la svalutazione della partecipazione in Eurofidi e altri minori.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano a € 70.603 per l'Irap e Ires di competenza anno 2016.

4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		
Saldo iniziale	2.462.685,00	
	ENTRATE	USCITE
Uscite MISSIONE 11/5/4/1		3.881.676,00
Uscite MISSIONE 12/4/4/1		448.326,00
Uscite MISSIONE 16/5/4/1		170.369,00
Uscite MISSIONE 32/2/1/1		13.701,00
Uscite MISSIONE 32/3/1/3		1.151.252,00
Entrate da consuntivo di cassa	5.576.200,00	
Saldo finale 31/12/2016	2.373.561,00	

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ANNO 2016		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.566.556,00
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	11.673,00
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	71.701,00
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	1.917.609,00
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	

III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	298,00
II	Altre entrate da redditi da capitale	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	1.001.630,00
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.983,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	750,00
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
		5.576.200,00

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ANNO 2016

USCITE							
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	11	12	16	32	32	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		5	4	5	2	3	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizza- zione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		4	4	4	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti						
II	Redditi da lavoro dipendente						

III	Retribuzioni lorde	525.834,00	113.364,00	33.759,00		229.714,00	902.671,00
III	Contributi sociali a carico dell'ente						
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.399,00	405,00	154,00		207.169,00	210.127,00
III	Imposte e tasse a carico dell'ente						
II	Acquisto di beni e servizi						
III	Acquisto di beni non sanitari						
III	Acquisto di beni sanitari						
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.612.620,00	259.945,00	108.102,00	13.701,00	510.130,00	2.504.498,00
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
II	Trasferimenti correnti						
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche						
III	Trasferimenti correnti a Famiglie						
III	Trasferimenti correnti a Imprese						

III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamento iva a debito						
III	Premi di assicurazione						
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Altre spese correnti n.a.c.						
I	Spese in conto capitale						
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
III	Beni materiali						
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali						

III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
II	Uscite per partite di giro						
III	Versamenti di altre ritenute						
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	406.464,00	68.671,00	26.096,00		177.567,00	678.798,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	35.165,00	5.941,00	2.258,00		15.362,00	58.726,00
III	Altre uscite per partite di giro	1.228.028,00				11.310,00	11.310,00
II	Uscite per conto terzi						
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
III	Trasferimenti per conto terzi ad Ammini-strazioni pubbliche	71.166,00					71.166,00
III	Trasferimenti per conto terzi ad Altri settori						
III	Depositi di/presso terzi						
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi						
III	Altre uscite per conto terzi						
		3.881.676,00	448.326,00	170.369,00	13.701,00	1.151.252,00	5.665.324,00

5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.476.615	2.805.921	-670.694
4) Proventi da gestione di beni e servizi	828.088	1.038.416	210.328
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	4.304.703	3.844.337	-460.366
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.705.764	1.739.140	33.376
a) competenze al personale	1.198.592	1.196.877	-1.715
b) oneri sociali	386.922	402.880	15.958
c) accantonamenti al T.F.R.	76.207	91.018	14.811
d) altri costi	44.043	48.365	4.322
7) Funzionamento	634.994	630.843	-4.151
a) Prestazione servizi	121.330	112.982	-8.348
b) Godimento di beni di terzi	138.091	125.989	-12.102
c) Oneri diversi di gestione	231.795	230.070	-1.725
d) Quote associative	76.015	95.783	19.768
e) Organi istituzionali	67.763	66.019	-1.744
8) Interventi economici	1.964.158	1.455.273	-508.885
9) Ammortamenti e accantonamenti	27.588	8.688	-18.900
a) immob. immateriali	13.759	844	-12.915
b) immob. materiali	8.829	7.844	-985
c) svalutazione crediti	5.000		-5.000
d) fondi rischi e oneri			
Totale Oneri correnti (B)	4.332.504	3.833.944	-498.560
Risultato della gestione corrente (A-B)	-27.801	10.393	38.194
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	219	193	-26
11) Oneri finanziari			
Risultato gestione finanziaria	219	193	-26
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	32.158	159.044	
13) Oneri straordinari	-177	-802	
Risultato gestione straordinaria	31.981	158.242	126.261
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-3.923	-167.636	
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-3.923	-167.636	-163.713
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	476	1.192	716

6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.476.615		2.638.285
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	3.476.615	3.476.615	2.638.285	2.638.285
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione			26.233	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.442.607		2.428.877	
c4) contributi dall'Unione Europea	34.008		183.175	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		828.088		1.206.052
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	828.088		1.206.052	
Totale valore della produzione (A)		4.304.703		3.844.337

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	2.411.400	2.411.400	1.904.411	1.904.411
a) erogazione di servizi istituzionali	1.964.158		1.551.056	
b) acquisizione di servizi	165.373		161.347	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	76.015			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	67.763		66.019	
8) per godimento beni di terzi	138.091		125.989	
9) per il personale	1.661.721	1.661.721	1.690.775	1.690.775
a) salari e stipendi	1.198.592		1.196.877	
b) oneri sociali	386.922		402.880	
c) trattamento fine rapporto	76.207		91.018	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni	22.588	22.588	8.688	8.688
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.759		844	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.829		7.844	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		5.000		
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		142.065		142.064
b) altri oneri diversi di gestione		20.321		17.403
Totale costi (B)		4.263.095		3.763.341
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		41.608		80.996

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		219		193
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi e altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		219		193
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni		-3.923		-167.636
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-3.923		-167.636

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		32.158		159.044
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-177		-802
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		31.981		158.242
Risultato prima delle imposte		69.885		71.795
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-69.409		-70.603
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		476		1.192

7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			407			875
Licenza d'uso						
Diritti d'autore						
Altre						
Totale immobilizzazioni immateriali			407			875
b) Materiali						
Immobili						
Impianti						
Attrezzature non informatiche						
Attrezzature informatiche			3.500			6.031
Arredi e mobili			6.931			3.175
Automezzi						
Biblioteca						
Totale immobilizzazioni materiali			10.431			9.206
c) Finanziarie	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Partecipazioni a quote		252.476	252.476		84.840	84.840
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti e anticipazioni attive		25.367	25.367		25.367	25.367
Totale immobilizzazioni finanziarie			277.843			110.207
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			288.681			120.288

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze						
e) Crediti di funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti da diritto annuale						
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari		393.793	393.793		83.271	83.271
Crediti v/organismi del sistema camerale	757.692		757.692	564.531		564.531
Crediti per servizi c/terzi	54.368		54.368	250.248		250.248
Crediti diversi	43.126		43.126	48.114		48.114
Anticipi a fornitori				300		300
Totale crediti di funzionamento			1.248.979			946.464
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.462.685			2.373.561
Depositi postali			567			240
Totale disponibilità liquide			2.463.252			2.373.801
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.712.231			3.320.265
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						15851
Risconti attivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI						15.851
TOTALE ATTIVO			4.000.912			3.456.404
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			4.000.912			3.456.404

ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			946.058			946.534
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			476			1.192
Riserve da partecipazioni						
Totale patrimonio netto			946.534			947.726
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti e anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			419.694			471.645
TOTALE FONDO TRATT. FINE RAPPORTO			419.694			471.645
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti v/fornitori	1.117.748		1.117.748	775.212		775.212
Debiti v/società e organismi del sistema						
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari						
Debiti tributari e previdenziali	132.852		132.852	145.969		145.969
Debiti v/dipendenti	125.779		125.779	150.841		150.841
Debiti v/Organi istituzionali						
Debiti diversi	542.198		542.198	463.164		463.164
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			1.918.577			1.535.186
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			411.347			235.815
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			411.347			235.815
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			1.700			0
Risconti passivi			303.060			266.032
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			304.760			266.032
TOTALE PASSIVO			3.054.378			2.508.678
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			4.000.912			3.456.404
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			4.000.912			3.456.404

8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.192	476
Imposte sul reddito	70.603	69.409
Interessi passivi/(interessi attivi)	-193	-219
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	71.602	69.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	97.001	76.207
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.688	22.588
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	167.636	3.923
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari Oneri/(Proventi)		-26.981
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	344.927	145.403
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	331.505	608.697
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-342.536	-638.163
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-15.851	48
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-38.728	263.694
Altre variazioni del capitale circolante netto	-77.095	-1.098.227
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	202.222	-718.548
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	193	219
(Imposte pagate)	-62.785	-51.919
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-220.583	-55.284
Altri incassi/(pagamenti)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-80.952	-825.532
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2016	31.12.2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-6.620	-4.853
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.312	-12.177
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-11.665
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.932	-28.695
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-88.884	-854.227
Disponibilità liquide al 1° gennaio Anno 2016	2.462.685	3.316.912
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2016	2.373.801	2.462.685

9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 1.192,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 70.603,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	3.456.404,00
• Immobilizzazioni immateriali	875,00
• Immobilizzazioni materiali	9.206,00
• Immobilizzazioni finanziarie	110.207,00
• Attivo Circolante	3.320.265,00
• Ratei e Risconti Attivi	15.851,00
PASSIVO	3.456.404,00
• Patrimonio Netto	947.726,00
• Fondi per Rischi e Oneri	235.815,00
• Trattamento di Fine Rapporto	471.645,00
• Debiti	1.535.186,00
• Ratei e Risconti Passivi	266.032,00
CONTO ECONOMICO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	239.238,00
Proventi e Oneri Finanziari	193,00
Rettifiche di Valore di Partecipazioni	(167.636,00)

Risultato prima delle Imposte	71.795,00
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(70.603,00)

RISULTATO D'ESERCIZIO	1.192,00
	=====

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 è stato predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 in attuazione di quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'Esercizio", in conformità a quanto prescritto dal Codice Civile e in ossequio ai nuovi principi e criteri contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il fascicolo di bilancio è pertanto formato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e sui Risultati, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea 2013/34/UE (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota Integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi, e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite essenzialmente da partecipazioni, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata; il prospetto riportato in Nota Integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;
- i crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora trattasi di effetti irrilevanti, oppure nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo,

oppure se i crediti sono a breve termine; il valore dei crediti è stato rettificato, se necessario, da un apposito Fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; un credito viene considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di realizzo non andati a buon fine;

- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2016, considerato che la voce "Denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 240,00 su un totale di euro 2.373.801,00;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2015, al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2016;
- la voce "Fondi per Rischi e Oneri" accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, al netto degli utilizzi per copertura perdite, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento amministrativo-contabile dell'Ente; le movimentazioni dei fondi suddetti sono dettagliate in Nota Integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2016 verso i dipendenti, in conformità con le normative giuslavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;
- i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del Codice Civile; in Nota Integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie;
- i costi e i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 70.603,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale, nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Per il sedicesimo anno consecutivo, il Bilancio di Unioncamere Piemonte chiude con un leggero avanzo di gestione, che sta a testimoniare la buona capacità dell'Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese, nonché al valido controllo di gestione. Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 1.192,00, al netto delle imposte di euro 70.603,00.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2016 rileva una riduzione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio, essenzialmente dovuto all'incertezza normativa che sta coinvolgendo Unioncamere Piemonte; ciò nonostante, l'attività svolta è stata, come di consueto, densa di progetti e ricca di offerte per la promozione e internazionalizzazione del territorio. Va evidenziato, inoltre, che per il secondo anno

consecutivo l'Ente, grazie alla sempre attenta gestione, è stato in grado di chiudere il consuntivo in utile, benché il budget assestato rilevasse una perdita di euro 151.546.

Malgrado la stagnante e pessima congiuntura che ormai da anni avvolge il territorio, anche nel 2016 Unioncamere Piemonte, con l'impegno e la competenza consueti, ha sempre dimostrato e confermato il rispetto della sua mission.

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici, constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale, mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte & Touche SpA, in data 5 maggio 2017 ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere Piemonte.

Prende atto, inoltre, che per il 2016, al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sovra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al Bilancio così redatto.

Relazione redatta dal Collegio dei Revisori

Dott. Pier Vittorio Vietti, Presidente

Dott. Andrea Girardi, Sindaco

Dott. Marco Caviglioli, Sindaco